

VITA YZ LIQUIDS

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/DITTA

1.1 IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO

1.1.1 DENOMINAZIONE COMMERCIALE

VITA YZ HT/ST/XT SHADE LIQUIDS / YZ EFFECT LIQUIDS

1.1.2 CODICE ARTICOLO

EZ0Cxyyy(y), EZ0Cxxxx

(ausgenommen EZ0C18110, EZ0C18350, EZ0C18920)

1.2 USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA O MISCELA

1.2.1 USI IDENTIFICATI

Colorante liquido per zirconia

1.3 INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

1.3.1 PRODUTTORE

Zirkonzahn Srl, Via An der Ahr 7, IT 39030 Gais

1.3.2 FORNITORE

Zirkonzahn Srl, Via An der Ahr 7, IT 39030 Gais

1.3.3 TELEFONO D'EMERGENZA

+39 0474 066 660

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA

2.1.1 CLASSIFICAZIONE SECONDO IL REGOLAMENTO GHS DEGLI STATI UNITI

Irritazione/corrosione della pelle Categoria 1A	H314	Provoca gravi ustioni alla pelle e danni agli occhi.
Gravi lesioni oculari.	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
Tossicità per organo bersaglio specifico (esposizione singola) Categoria 3	H335	Può irritare le vie respiratorie.

Per il testo integrale delle frasi H, riferirsi alla sezione 16.

2.2 ELEMENTI DI ETICHETTATURA SECONDO IL REGOLAMENTO GHS, INCLUSE LE DICHIARAZIONI P

2.2.1 ETICHETTATURA CLASSIFICAZIONE SECONDO IL REGOLAMENTO GHS DEGLI STATI UNITI

2.2.1.1 PITTOGRAMMI DI PERICOLO (GHS - STATI UNITI)



GHS05



GHS07

2.2.1.2 AVVERTENZE DI PERICOLO (GHS - STATI UNITI)

Pericolo.

2.2.1.3 FRASI H (GHS - STATI UNITI)

H314: Provoca gravi ustioni alla pelle e danni agli occhi.

H318: Provoca gravi lesioni oculari.

H335: Può irritare le vie respiratorie.

2.2.1.4 FRASI P (GHS - STATI UNITI)

P260: Non respirare le polveri/il fumo/il gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
 P264: Lavate accuratamente mani, avambracci e viso dopo l'uso.
 P271: Utilizzare solo all'aperto o in luogo ben ventilato.
 P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.
 P301, P330, P331: In caso di ingestione: Sciacquare la bocca. Non provocare il vomito.
 P303, P361, P353: In caso di contatto con la pelle (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
 P304+ P340: In caso di inalazione: Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
 P305+P351+P338: In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
 P310: Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
 P321: Trattamento specifico (vedere su questa etichetta).
 P363: Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.
 P403+ P233: Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
 P405: Tenere il recipiente ben chiuso.
 P501: Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale.

2.3 ALTRI PERICOLI NON ELENCATI NELLA CLASSIFICAZIONE

Dati non disponibili.

2.4 TOSSICITÀ ACUTA SCONOSCIUTA (GHS - STATI UNITI)

Non applicabile.

3 COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 SOSTANZE

Non applicabile.

3.2 MISCELE

Denominazione	Percentuale	Numero CAS	Classificazione
Nitrato di ferro (III) nonaidrato	5% – 20%	7782-61-8	Ox. Sol. 3, H272; Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3; H335
Nitrato di erbio (III) idrato	25% – 70%	100641-14-3	Ox. Sol. 2, H272; Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3; H335
Neodimio (III) nitrato esaidrato	25% – 50%	16454-60-7	Ox. Sol. 3, H272; Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3; H335

Per il testo integrale delle classi di pericolo e delle frasi H, riferirsi alla sezione 16.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1.1 CONTATTO CON GLI OCCHI

Sciacquare gli occhi con acqua. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

4.1.2 CONTATTO CON LA PELLE

Sciacquare la pelle con abbondante acqua. Consultare immediatamente un medico.

4.1.3 INGESTIONE

In caso di malessere contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

4.1.4 INALAZIONE

Trasportare il soggetto all'aria aperta; mantenere una posizione che favorisca la respirazione.

**4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI
(SIA ACUTI CHE RITARDATI)**

Può causare gravi ustioni.

**4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE
IMMEDIATAMENTE UN MEDICO OPPURE DI TRATTAMENTI
SPECIALI**

Trattare sintomaticamente.

5. ANTINCENDIO**5.1 MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

Acqua nebulizzata, polvere secca, schiuma, biossido di carbonio.

5.2 MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Dati non disponibili.

5.3 PERICOLI SPECIALI PROVOCATI DA SOSTANZE CHIMICHE

Reattività: Il prodotto non è reattivo in condizioni normali di utilizzo, stoccaggio e trasporto.

**5.4 EQUIPAGGIAMENTO SPECIALE PER GLI ADDETTI
ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI**

Protezione durante la lotta antincendio: non intraprendere alcuna azione senza aver prima indossato un equipaggiamento di protezione idoneo. Indossare un apparecchio di respirazione autonomo. Indossare l'equipaggiamento protettivo completo.

6. MISURE IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE**6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E
PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA****6.1.1 PER GLI OPERATORI DEI SERVIZI DI NON EMERGENZA**

Procedure di emergenza: aerare le zone contaminate. Non respirare la nebbia, i vapori, gli aerosol.

6.1.2 PER GLI OPERATORI DEI SERVIZI DI EMERGENZA

Equipaggiamento protettivo: non intraprendere alcuna azione senza aver prima indossato un equipaggiamento di protezione idoneo. Per maggiori informazioni riferirsi alla sezione 8.

6.2 PRECAUZIONI PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

Evitare la dispersione del prodotto nelle fognature, nelle acque superficiali o nelle acque freatiche. Non disperdere nell'ambiente.

**6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER
LA PULIZIA****6.3.1 METODI DI PULIZIA**

Raccogliere il liquido versato meccanicamente, con materiale assorbente. Smaltire in contenitori adatti per lo smaltimento.

6.3.2 INFORMAZIONI ADDIZIONALI

Smaltire secondo le normative vigenti.

6.4 RIFERIMENTI AD ALTRE SEZIONI

Informazioni sulla corretta manipolazione: vedere sezione 7.
Informazioni sull'equipaggiamento di protezione individuale: vedere sezione 8.
Per maggiori informazioni riferirsi alla sezione 13.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO**7.1 INDICAZIONI PER UNA MANIPOLAZIONE SICURA**

Provvedere a una buona ventilazione sul posto di lavoro. Usare la protezione individuale. Conservare fuori dalla portata dei bambini.

7.2 IGIENE INDUSTRIALE

Non mangiare, bere o fumare durante l'utilizzo. Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.

7.3 STOCCAGGIO

Conservare in un luogo fresco e ben ventilato.

7.4 INDICAZIONI PER LO STOCCAGGIO COMBINATO

Conservare lontano da alimenti, bevande e cibo per animali.

7.5 DISPOSIZIONI SPECIALI DI IMBALLAGGIO

Conservare unicamente nel contenitore originale. Conservare in un contenitore ben chiuso.

8. CONTROLLI DI ESPOSIZIONE / PROTEZIONE PERSONALE

8.1 PARAMETRI DI CONTROLLO	Nitrato di ferro (III) nonaidrato (7782-61-8) - Non applicabile.
8.2 CONTROLLI TECNICI IDONEI	Assicurare una buona ventilazione sul posto di lavoro.
8.3. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE	Non disperdere nell'ambiente. Non gettare nelle fognature o nei corsi d'acqua.
8.4 MISURE DI SICUREZZA/EQUIPAGGIAMENTO DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	
8.4.1 PROTEZIONE INDIVIDUALE	Indumenti resistenti alla corrosione.
8.4.2 MATERIALI DEGLI INDUMENTI DI PROTEZIONE	Indumenti resistenti agli acidi.
8.4.3 PROTEZIONE DELLE MANI	Indossare guanti idonei, resistenti alle sostanze chimiche (EN 374). La scelta del guanto adatto non dipende soltanto dal materiale ma anche da altre caratteristiche qualitative che variano a seconda del produttore. Informarsi presso il produttore dei guanti circa i tempi di assorbimento del prodotto e assicurarsi che le indicazioni fornite siano rispettate. Sostituire i guanti dopo ogni utilizzo e ogniqualvolta si rilevino segni di usura o perforazione.
8.4.4 PROTEZIONE DEGLI OCCHI	Indossare occhiali di sicurezza ermetici.
8.4.5 PROTEZIONE DELLA PELLE E DEL CORPO	Indossare indumenti protettivi adeguati.
8.4.6 PROTEZIONE DELL'APPARATO RESPIRATORIO	Non necessaria in condizioni normali di utilizzo. In caso di insufficiente ventilazione, indossare un equipaggiamento di respirazione adeguato.



9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

9.1.1 ASPETTO	Liquido.
9.1.2 COLORE	Cambia a seconda della colorazione.
9.1.3 ODORE	Inodore.
9.1.4 SOGLIA OLFATTIVA	Non specificato.
9.1.5 VALORE PH	1,40 – 4,80
9.1.6 PUNTO DI CONGELAMENTO	Non specificato.
9.1.7 PUNTO DI FUSIONE	Non applicabile.
9.1.8 PUNTO DI EBOLLIZIONE	Non specificato.
9.1.9 PUNTO DI INFIAMMABILITÀ	Non specificato.
9.1.10 TASSO DI EVAPORAZIONE RELATIVA (ACETATO DI BUTILE = 1)	Non specificato.
9.1.11 INFIAMMABILITÀ (SOLIDI, GAS)	Non applicabile.
9.1.12 PRESSIONE DI VAPORE	Non specificato.
9.1.13 DENSITÀ DI VAPORE RELATIVA A 20 °C	Non specificato.
9.1.14 DENSITÀ RELATIVA	Non specificato.

9.1.15 SOLUBILITÀ	Non specificato.
9.1.16 COEFFICIENTE DI RIPARTIZIONE N-OTTANOLO/ACQUA	Non specificato.
9.1.17 TEMPERATURA DI AUTOACCENSIONE	Non specificato.
9.1.18 TEMPERATURA DI DECOMPOSIZIONE	Non specificato.
9.1.19 VISCOSITÀ CINEMATICA	Non specificato.
9.1.20 VISCOSITÀ DINAMICA	Non specificato.
9.1.21 LIMITI DI ESPLOSIONE	Non specificato.
9.1.22 PROPRIETÀ ESPLOSIVE	Non specificato.
9.1.23 PROPRIETÀ DI OSSIDAZIONE	Non specificato.
9.2 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	Nessuna.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 REATTIVITÀ	Il prodotto non è reattivo in condizioni normali di utilizzo, stoccaggio e trasporto.
10.2 STABILITÀ CHIMICA	Stabile in condizioni normali.
10.3 POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE	Non si conosce nessuna reazione pericolosa se usato in condizioni normali.
10.4 CONDIZIONI DA EVITARE	Nessuna se utilizzato rispettando le condizioni specifiche di manipolazione e stoccaggio (vedere sezione 7).
10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI	Basi forti.
10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI	In normali condizioni di stoccaggio e manipolazione, non è prevista la formazione di prodotti di degradazione pericolosi.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

11.1.1 TOSSICITÀ ACUTA	Non classificabile. (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti).
------------------------	---

Nitrato di ferro (III) nonaidrato	
LD50	3250 mg/kg peso corporeo
ATE US	3250 mg/kg peso corporeo

11.1.2 CORROSIONE/IRRITAZIONE DELLA PELLE	Provoca gravi ustioni alla pelle e danni agli occhi. pH: 1,40 – 4,80
11.1.3 LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONE OCULARE	Provoca gravi lesioni oculari. pH: 1,40 – 4,80
11.1.4 SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA	Non classificabile. (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti).
11.1.5 MUTAGENICITÀ DELLE CELLULE GERMINALI	Non classificabile. (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti).
11.1.6 CANCEROGENICITÀ	Non classificabile. (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti).
11.1.7 TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE	Non classificabile. (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti).

11.1.8 TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO - ESPOSIZIONE SINGOLA	Può causare irritazione respiratoria.
11.1.9 TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO - ESPOSIZIONE RIPETUTA	Non classificabile. (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti).
11.1.10 PERICOLO DI ASPIRAZIONE	Non classificabile. (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti).

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 TOSSICITÀ	Ecologia - Generale: Prima della neutralizzazione, il prodotto può presentare un pericolo per gli organismi acquatici. Può causare variazioni di pH nei sistemi ecologici acquatici.
12.2 PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ	Non applicabile alle sostanze inorganiche.
12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO	Non applicabile alle sostanze inorganiche.
12.4 MOBILITÀ NEL SUOLO	Ecologia - Suolo: Può causare variazioni di pH nei sistemi ecologici acquatici.
12.5 ALTRI EFFETTI NEGATIVI	Effetti sul riscaldamento globale: nessun effetto conosciuto riguardante il prodotto. Potenziale di riscaldamento globale: nessun effetto conosciuto riguardante il prodotto.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI	Smaltire nel rispetto della normativa ufficiale. Osservare le norme vigenti. Non gettare nelle fognature o nei corsi d'acqua.
--	---

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 RAPPRESENTAZIONE DEL TRASPORTO SECONDO IL DOT (DIPARTIMENTO DEI TRASPORTI STATUNITENSE)

14.1.1 DESCRIZIONE DOCUMENTO DI TRASPORTO	UN2801, colorante, liquido, corrosivo, n.a.s., 8, II
14.1.2 N. ONU (DOT)	UN2801
14.1.3 NOME DI SPEDIZIONE UFFICIALE (DOT)	Colorante, liquido, corrosivo, n.a.s.
14.1.4 CLASSE (DOT)	8 - Classe 8 - Materiale corrosivo 49 CFR 173.136
14.1.5 GRUPPO DI IMBALLAGGIO (DOT)	II - Pericolo medio.
14.1.6 ETICHETTE DI PERICOLO (DOT)	8 - corrosivo 
14.1.7 IMBALLAGGIO NON SFUSO (49 CFR 173.XXX) (DOT)	202
14.1.8 DOT IMBALLAGGIO SFUSO (49 CFR 173.XXX) (DOT)	242
14.1.9 SIMBOLI DOT	G - Identifica il PSN che richiede un nome tecnico

14.1.10 DISPOSIZIONI PARTICOLARI DOT

	<p>11: A seconda della sua forma fisica, il materiale pericoloso deve essere imballato a 55 °C (131 °F) a pressione atmosferica come liquido o come solido. B2: Non sono ammesse cisterne di carico MC 300, MC 301, MC 302, MC 303, MC 305 e MC 306 e DOT 406. IB2: IBC autorizzati: Metallo (31A, 31B e 31N); plastica rigida (31H1 e 31H2); composito (31HZ1). Requisiti aggiuntivi: Sono ammessi solo liquidi con una tensione di vapore inferiore o uguale a 110 kPa a 50 °C (1,1 bar a 122 °F) o 130 kPa a 55 °C (1,3 bar a 131 °F). T11: 6 178.274 (d)(2) normale.... 178.275(d)(3) TP2:</p> <p>A. Il livello massimo di riempimento non deve superare il livello di riempimento determinato da quanto segue: (immagine) Dove: tr è la temperatura media massima della massa durante il trasporto; tf è la temperatura in gradi Celsius del liquido durante il riempimento; a è il coefficiente medio dell'espansione cubica del liquido tra la temperatura media del liquido durante il riempimento (tf) e la temperatura media massima durante il trasporto (tr), entrambe in gradi Celsius. Per i liquidi trasportati in condizioni ambientali si applica la formula seguente: (immagine) dove: d15 e d50 sono le densità (in unità di massa per unità di volume) del liquido a 15 °C (59 °F) e 50 °C (122 °F), rispettivamente. TP27: Un serbatoio portatile con una pressione di prova minima di 4 bar (400 kPa) potrebbe essere utilizzato solamente se la pressione di prova calcolata è pari o inferiore a 4 bar sulla base del MAWP (Maximum Allowable Working Pressure) per i materiali pericolosi, come definito in 178.275 nel presente sottocapitolo, in cui la pressione di prova è 1,5 volte maggiore del MAWP.</p>
14.1.11 ECCEZIONI RIGUARDO GLI IMBALLAGGI (49 CFR 173. XXX) (DOT)	154
14.1.12 LIMITAZIONI QUANTITATIVE PER PASSEGGERI AEREO/TRENO (DOT)	1 L
14.1.13 LIMITAZIONI QUANTITATIVE PER CARICO - SOLO PER AEREI DA CARICO (DOT)	30 L
14.1.14 TRASPORTO VIA NAVE (DOT)	A - Il materiale può essere immagazzinato sul ponte o sotto il ponte su navi da carico o passeggeri.
14.1.15 NUMERO ERG (GUIDA SITUAZIONE D'EMERGENZA)	154
14.1.16 ULTERIORI INFORMAZIONI	Dati non disponibili.
14.1.17 TDG (TRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE)	Non applicabile.
14.1.18 TRASPORTO VIA MARE	
14.1.18.1 DESCRIZIONE DOCUMENTO DI TRASPORTO (IMDG)	UN2801, colorante, liquido, corrosivo, n.a.s. Nitrato di ferro (III) nonaidrato, nitrato di cromo (III) nonaidrato, nitrato di praseodimio (III) esaidrato, nitrato di erbio (III) idrato, nitrato di neodimio(III) esaidrato), 8, II
14.1.18.2 NUMERO ONU (IMDG)	2801
14.1.18.3 NOME DI SPEDIZIONE DELL'ONU (IMDG)	Colorante, liquido, corrosivo, n.a.s.
14.1.18.4 CLASSE (IMDG)	8 - sostanze corrosive
14.1.18.5 GRUPPO DI IMBALLAGGIO (IMDG)	II - Sostanze mediamente pericolose
14.1.18.6 QUANTITÀ LIMITATE (IMDG)	1 L
14.1.19 TRASPORTO AEREO	
14.1.19.1 TRASPORTO DOCUMENTO DESCRITTIVO (IATA)	UN2801, colorante (intermedio), liquido, corrosivo, n.o.s. (Nitrato di ferro (III) nonaidrato, nitrato di cromo (III) nonaidrato, nitrato di praseodimio (III) esaidrato, nitrato di erbio (III) idrato, nitrato di neodimio(III) esaidrato), 8, II
14.1.19.2 NUMERO ONU (IATA)	2801
14.1.19.3 NOME DI SPEDIZIONE DELL'ONU (IATA)	Colorante (intermedio), liquido, corrosivo, n.a.s.
14.1.19.4 CLASSE (IATA)	8 - corrosivo
14.1.19.5 GRUPPO DI IMBALLAGGIO (IATA)	II - Sostanze mediamente pericolose

15. REGOLAMENTAZIONI

15.1 NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE/NORME E LEGISLAZIONE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

Sezione SARA 311/312 Classi di pericolo - Non elencate.
Tutti i componenti di questo prodotto sono elencati o esclusi dall'elenco della United States Environmental Protection Agency.

15.2 DISPOSIZIONI INTERNAZIONALI

Non specificato.

15.3 DISPOSIZIONI AMERICANE

Proposta di legge californiana 65 - Questo prodotto non contiene sostanze chimiche che, per quanto sia dato sapere allo Stato di California, causano il cancro o sono tossici per l'apparato riproduttivo.

16. ALTRE INDICAZIONI

16.1 DATA DI REVISIONE

15/05/2019

TESTO INTEGRALE FRASI H

H314	Provoca gravi ustioni alla pelle e danni agli occhi.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H335	Può irritare le vie respiratorie.

Tutte le informazioni qui contenute sono conformi allo stato attuale delle nostre conoscenze ed esperienze. La scheda di dati di sicurezza ha lo scopo di descrivere i prodotti per quanto concerne i requisiti di sicurezza. Non rappresenta tuttavia una garanzia della qualità del prodotto.

FRASI PERTINENTI

ABBREVIAZIONI E ACRONIMI

ADN: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par voies de navigation intérieures (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Inland Waterways)

ADR Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

ATE Acute toxicity estimate

BCF: Bioconcentration factor

CLP: Classification labelling packaging regulation; Regulation (EC) No 1272/2008

DMEL: Derived minimal effect level

DNEL: Derived-No effect level

DPD: Dangerous preparations directive 1999/45/EC

GHS: Globally harmonized system of classification and labelling of chemicals (GHS)

IARC: International agency for research on cancer

EC50: Median effective concentration

IATA International air transport association

IMDG: International maritime dangerous goods

LC50: Median lethal concentration

LD50: Median lethal dose

LOAEL: Lowest observed adverse effect level

NOAEL: No-Observed adverse effect level

NOEC: No-Observed effect concentration

OECD: Organisation for economic Co-operation and development

PBT: Persistent bioaccumulative toxic

PNEC: Predicted No-Effect concentration

REACH: Registration, evaluation, authorisation and restriction of chemicals regulation (EC) No 1907/2006

RID: Regulations concerning the international carriage of dangerous goods by rail

SDS: Safety data sheet

STP: Sewage treatment plant

TLM: Median tolerance limit

vPvB: Very persistent and very bioaccumulative

Scheda redatta da:

Zirkonzahn srl,
Via An der Ahr 7,
IT 39030 Gais